



**Bando di selezione artisti per l'edizione 2019 del
Laboratorio Residenza Internazionale di Ricerca e Creazione Teatrale
*“In Cerca dell’Attore Antico per un Teatro Moderno”***



**14 giorni di piena immersione
nella pratica dell’Arte Teatrale studiata da molteplici punti vista
per la produzione di uno spettacolo corale**

A chi si rivolge

- **Attori, danzatori e cantanti.**
- **Musicisti interessati a stare in scena con gli attori.**
- **Registi e drammaturghi.**

Di cosa si tratta

Un'incontro in condizioni privilegiate di lavoro di gruppo da cui far scaturire riflessioni riguardo all'etica, alla disciplina e al senso reale di una funzione conoscitiva che il teatro è chiamato ad assolvere, nella convulsa epoca attuale, come porta aperta sull'invisibile.

Un momento di crescita artistica e professionale teso a soddisfare necessità più profonde, anche di carattere spirituale, scaturite da inquietudini sempre più urgenti sul mestiere del teatro al di là delle logiche prestabilite del mercato dello spettacolo e dei meccanismi delle politiche culturali.

Carattere Internazionale

Un tratto distintivo fondamentale di questa esperienza sarà la costituzione del cast di partecipanti che gli daranno vita.

Agli artisti italiani e stranieri che arriveranno da diverse parti del mondo si uniranno altri selezionati tra artisti o potenziali tali, giunti in Italia come immigrati.

Quando e dove

Il laboratorio si svolgerà **dal 18 al 31 agosto 2019 ad Atena Lucana (SA)**

https://it.wikipedia.org/wiki/Atena_Lucana

<https://www.youtube.com/watch?v=yuMjM9Oc4Jk&frags=pl%2Cwn>

Nota introduttiva

«Fin dagli inizi del mio viaggio attraverso il teatro, che negli anni mi ha portato a contatto con le più diverse culture e tradizioni nei quattro continenti, ho sentito la necessità di mantenere aperte certe domande fondamentali quanto scomode: “siamo in grado come attori di comunicare realmente con ogni pubblico a prescindere da appartenenze culturali, sociali, linguistiche, religiose, politiche, morali, ecc.? Quale strada deve percorrere (o ripercorrere) oggi un artista della scena per saper raccontare delle storie capaci di stimolare lo spettatore a riflessioni che possano accrescere anche minimamente il suo grado di coscienza? Dove risiede, nella Scienza dell'Arte, il significato profondo della parola “Tradizione”?»

Lungi dal formulare risposte definitive a tali domande, le esperienze che ne sono scaturite mi hanno dato prova dell'esistenza di una certa qualità della presenza che oggi, specialmente nel teatro di stampo occidentale, è ormai un pesce d'oro.

Una qualità che invece doveva essere “conditio sine qua non” per coloro i quali, in epoche memorabili dell'antichità umana, si trovavano ad agire (attori appunto) come “individui specializzati” nel compito di narrare storie concepite appositamente, in forma allegorica (miti, epopee, ecc.), per edificare quei valori oggettivi indispensabili alla vita armonica e pacifica della comunità.

Fin dalla sua fondazione, per descrivere sinteticamente la direzione di lavoro del Teatro Simurgh, utilizziamo il titolo: “In Cerca dell'Attore Antico per un Teatro Moderno”.

L'Attore Antico, a cui aspiriamo, è colui che possiede una relazione cosciente con il proprio corpo. Con la presenza che gli viene da tale padronanza, diventa capace di arrivare agli spettatori attraverso azioni fisiche viventi in ogni suo movimento, parola, e perfino in ogni suo pensiero sulla scena. Un simile Attore sa quello che dice e quello che fa, nel senso che ne conosce profondamente il significato, ma si apre con ogni parte di se a un ascolto incessante per riscoprire a ogni replica ciò che la sua mente ha già assimilato alla perfezione.

Questo Attore sente il ritmo, ogni volta diverso, del pubblico che ha di fronte, lo prende per mano e lo guida delicatamente al viaggio che lo spettacolo propone ed evoca all'immaginazione. Non si rivolge mai direttamente alla mente dello spettatore, ma utilizza sapientemente ogni vibrazione del corpo, cui lo spettatore risponde in modo naturale. Egli comunica prima e aldilà della parola "detta" e ottiene così la nostra attenzione.

Questo Attore è cantore, musicista e danzatore; è aperto a tutte le influenze, cerca e si nutre delle più diverse tradizioni ed estende il suo studio a molteplici campi del sapere.»

Fiore Zulli

Note sul Teatro Simurgh e sui suoi fondatori

<https://www.teatrosimurgh.com/cenni-sul-teatro-simurgh/>

Linee di ricerca

Il proposito guida è quello di creare una fucina in cui diverse tradizioni si incontrano e si fondono per dare vita a una nuova tradizione "*hic et nunc*", a nuovi linguaggi tradizionali intesi nel senso etimologico di Tradizione: dal latino *Tradere*, cioè trasmettere un'esperienza di conoscenza viva della realtà vissuta e condivisa nel momento presente.

È in questa Tradizione, ben lontana dalla meccanica ripetizione di forme del passato, che si incarna quell'Attore Antico capace di ricollegarsi alle tradizioni universali depositarie dei nuclei archetipici e mitici del sapere ancestrale.

Il laboratorio propone un modo per aprirsi concretamente e nel momento presente a domande su principi universali ed immutabili che invitano l'artista a percorrere un cammino personale verso una comprensione più profonda dell'arte scenica, risalendo alle sue origini rituali per attualizzarle nella vita del nostro tempo, in base all'esperienza biografica e identità culturale di ognuno.

Si tratta invero di far incontrare i partecipanti su un terreno tutto da esplorare dove, guidati dalla necessità comune di cercare la radice della propria presenza, si possa creare un ambiente di ricerca della Vita in scena attraverso esercizi di diversa natura.

Evitando con cura ogni tentazione ad andare verso risultati formali premeditati, si lavorerà per mettere i partecipanti in condizione di sentirsi liberi di arrischiarsi a rinunciare alla sicurezza di tutto quello che in loro sia "già saputo", per aprirsi a ciò che invece si presenta ignoto.

Gli esercizi e le improvvisazioni sceniche che si realizzeranno si alimenteranno dello sforzo che tutti saranno chiamati a fare per superare i limiti della personale espressività ordinaria e cercare sempre più in profondità quella forza essenziale che vive nascosta dalle posture fisiche, mentali e culturali che formano la nostra personalità.

Piano generale degli esercizi

- Esplorare lo spazio vuoto come contenitore e metafora del corpo scenico
- L'intenzione che soggiace all'azione fisica
- La presenza del corpo che ascolta, ricorda, vede e racconta
- Il movimento consapevole che si fa danza
- L'azione vocale e la musica del testo
- L'origine del canto come arte della narrazione.
- L'improvvisazione e il montaggio

Negli esercizi e nelle improvvisazioni sceniche saranno presenti anche elementi di danza e si farà ricorso all'uso di maschere tradizionali di Asia, Africa e Sudamerica come strumenti per la comprensione della codificazione del gesto evocativo.

Si lavorerà su canti e musiche di diverse culture del mondo.

Frammenti di testi di autori classici e moderni dei quattro continenti, saranno utilizzati per la struttura drammaturgica dello spettacolo finale.

Spettacolo di condivisione pubblica del lavoro

A conclusione della residenza, come frutto della ricerca svolta, si invita la comunità ad assistere nella piazza del borgo antico, alla messinscena di un montaggio dei materiali creati dal gruppo dei partecipanti, come offerta e incontro con la comunità.

Lo spettacolo ha valenza molteplice:

Rappresenta il risultato tangibile di un lavoro artistico che pur riflettendo in qualche modo le esperienze umane specifiche che lo hanno prodotto, affronterà tematiche universali e attuali (non necessariamente legate a storie d'immigrazione).

La presenza in scena di un gruppo umano costituito da persone di diversi colori di pelle, lingue, nazionalità, culture, religioni, discipline artistiche, ecc. farà in modo (già lo abbiamo provato in esperienze precedenti) che un pubblico composto per la maggior parte da gente non abituata ad "andare a teatro" nei modi e nei luoghi ufficiali, perda in questo caso (fosse anche solo per la durata dello spettacolo) quell'impulso meccanico che porta a giudicare più o meno intimamente le diversità. Ciò perché la qualità del lavoro che si troverà di fronte gli farà percepire semplicemente un unico gruppo di artisti capace di intrattenerlo attraverso immagini, musica dal vivo, danza e testi di grandi autori universali con cui difficilmente entrerebbe in contatto nella quotidianità.

Casting

Questa condivisione finale del lavoro di ricerca sarà anche il primo risultato scenico del work in progress e del casting per la **produzione di uno spettacolo corale** che sarà sviluppato con ulteriori prove a Napoli tra ottobre e novembre, per debuttare a dicembre 2019 in un festival con la troupe internazionale di attori, danzatori e musicisti **selezionati retribuiti professionalmente**.

Requisiti artistici

L'unico requisito richiesto per partecipare alla selezione è quello di **poter cantare**. Non si richiede un "curriculum da cantante", bensì semplicemente la capacità di cantare in modo intonato. In altre parole, il candidato deve essere in grado di riprodurre esattamente e senza esitazione con la voce, la stessa nota o frammento di melodia che ascolta. **Per gli attori questo requisito è condicio sine qua non**. D'altro canto i danzatori o i musicisti che non fossero intonati nel canto devono farne menzione esplicitamente nel loro materiale di candidatura.

Costi economici e logistica

Per tutti gli artisti selezionati, il laboratorio sarà gratuito.

Trasporto

I partecipanti dovranno sostenere i costi di viaggio (biglietti aerei, treni, autobus, ecc.) di andata e ritorno dai rispettivi paesi/città di provenienza.

Alloggio

I partecipanti saranno ospitati in una residenza allestita appositamente per il gruppo di artisti nel centro storico di Atena Lucana.

Vitto

L'organizzazione provvederà ad offrire la colazione, mentre pranzo e cena saranno a carico dei partecipanti. A tal riguardo l'amministrazione comunale ha stipulato un accordo con alcuni ristoranti del borgo per cui gli artisti della residenza potranno **pranzare e cenare al modico prezzo di 5 euro a pasto.**

Modalità della selezione

Per partecipare alla selezione, l'artista dovrà inviare a info@teatrosimurgh.com

- Un lettera che esprima sinteticamente la motivazione che lo spinge a partecipare a questo laboratorio.
- Due foto recenti (primo piano e corpo intero).
- Il curriculum.
- Un link video (se disponibile) del suo lavoro artistico.

Tutti i candidati riceveranno una mail di avvenuta ricezione del materiale inviato.

Scadenza

Le candidature saranno ricevute fino al **27 luglio** e il risultato della selezione sarà comunicato **il 03 agosto.**

Saranno selezionati un numero massimo di 24 (ventiquattro) partecipanti.

Gli artisti non selezionati riceveranno subito una mail unica di avviso e di ringraziamento.

Gli artisti selezionati riceveranno delle mail con istruzioni sulla logistica e su eventuali materiali da leggere o preparare per il lavoro nel laboratorio.

Dovranno inoltre mandare entro due giorni dalla notifica una mail in cui confermano la loro partecipazione ed accettano le condizioni indicate.

Il laboratorio *In Cerca dell'Attore Antico per un Teatro Moderno* è condotto da Fiore Zulli con il coordinamento generale di Carla Robertson nell'ambito del progetto pluriennale del Teatro Simurgh "*Per un'Arte Vivente a Contatto con la Comunità*" giunto al suo quarto anno di attività in Italia.

<https://www.teatrosimurgh.com/progetti-ricerca/>

È realizzato in coproduzione e con il patrocinio di:



Comune di
ATENA LUCANA
(SALERNO)